

Rome, [1606?]. Bellarmin au prier de Colle Maggio à Aquila. ⁵⁶¹

Molto R^{do} Padre.

1 Mi viene avisato che V.R. con pretesto di haver giurisdittione spirituale sopra certi castelli, concede le dimissorie per l'ordinationi, approva sacerdoti per udire le confessioni di secolari, 5 et rilassa monitorii di scomuniche pro revelandis rebus deperditis le quali cose sono riservate à vescovi et prohibite ad ogni altro, non ostante qualsivoglia privilegio ò essentione, come si vede nel concilio di Trento sess.23,cap.10 et 15 et sess.25,cap.3, et chi concede dimissorie contra quest'ordine, è sospeso ipso iure per 10 un'anno ab officio et beneficio. Haverò caro sapere se l'aviso datomi sia vero; et se sia vero, in che ragione V.R. si sia fondata. Et se forse questo fusse nato da inavertenza, sarà necessario esser piu cauto per l'avenire, et provvedere alla conscienza sua per il passa to; et avisare li male ordinati ò approvati che an(15 cor'essi proveghino à casi loro. Et con questo etc.

P.Priore di Colle Maggio, all'Aquila.

(Coelastini)

Archv.Vatic. Gesuiti 19, fol.59. Minute autogr.